

Ciao,

questa settimana, la Russia ha annunciato di aver liberato Palmira per l'ennesima volta. In Europa le inchieste per corruzione bussano alla porta dei candidati alle elezioni presidenziali francesi, ma non alla porta di Macron su cui hanno puntato i Rothschild. L'Iraq si unisce alla lotta antiterrorista al fianco di Siria, Iran e Russia, mentre gli USA inviano armi e rifornimenti, per mezzo di aviolanci, sulle posizioni dei terroristi del Daesh (l'ISIS) ad ovest di Mosul. Intanto nel Sinai in poco più di due giorni, decine di famiglie cristiane, quasi 1000 persone, in maggioranza copti, sono fuggiti dal Nord del Sinai in seguito alle violenze subite ad opera dello Stato islamico che, settimane prima, aveva promesso di rafforzare i suoi attacchi contro gl'infedeli d'Egitto. I turchi continuano a combattere i kurdi mettendo interi villaggi sotto assedio. Le atrocità continuano da 15 giorni e hanno arrestato e torturato decine di persone mentre erano in custodia. Infine, tra l'altro, anche Tostoj e Boris Vian. Ma non non vedo fatti eclatanti, a parte il duro, rigoroso ma corretto intervento con cui, nel corso di una iniziativa sull'Unione europea e la globalizzazione, organizzata all'Università di Bologna, Cristina Re ha ricordato a Romano Prodi le sue responsabilità rispetto alla situazione in cui viviamo oggi ... Sono Cristina di Rethinking Economics Bologna e la ringrazio Prof. Prodi, per aver accettato il nostro invito ... Le parlo come componente di quella che viene definita Generazione Erasmus ... una generazione nata e cresciuta all'interno dell'Unione Europea ed educata con la favola di un'Europa di cooperazione e obiettivi comuni, di uno spazio in cui viaggiare liberamente ed educarsi alla diversità. Un luogo di pace, prosperità e libertà ... La favola della nuova generazione Europea di studenti colti, aperti e con alta mobilità si scontra però con la realtà, ossia con la generazione dei disoccupati e dei lavoratori poveri. Infatti, solo l'1% degli studenti italiani partecipa a progetti di mobilità, mentre gli altri si trovano in situazioni di precarietà o disoccupazione. La disoccupazione giovanile nel 2017 è arrivata a superare il 40% e coloro che trovano lavoro sono costretti ad accettare orari e salari da fame con contratti a termine o retribuiti tramite voucher ... Il futuro dei giovani italiani è un futuro grigio e di cui lo Stato ha deciso di non farsi carico ... L'Italia ha scelto di condividere e mettere in atto lo smantellamento dello stato sociale: ha tagliato educazione, istruzione, protezioni sociali, investimenti industriali, ecc. ... sono spiacente, ma mi rifiuto di vivere in un paese che trasforma i carnefici in vittime e i colpevoli in eroi ... come dimenticare che lei, alla presidenza dell'IRI, ha svenduto il patrimonio economico italiano a società private ... Lei partecipò in prima persona alla nascita dell'euro, prima come Presidente del Consiglio e poi come Presidente della Commissione Europea. Lei non si batté per cambiare i criteri scellerati del trattato di Maastricht, nei quali l'Italia non rientrava ... Durante il suo secondo mandato da Presidente del consiglio, poi, fu lei a firmare il trattato di Lisbona che, di fatto, era uguale alla Costituzione europea bocciata nel 2005 da francesi e olandesi. Mi dispiace ma non può dire che questa non è la sua Europa. Questa è proprio la sua Europa. Lei ha svenduto il nostro futuro e in cambio di cosa? Ecco cosa abbiamo ottenuto: la libertà di andare all'estero a fare i camerieri o di vivere una vita di misera precarietà. Una vita che ha condotto molte persone alla disperazione ed alcuni anche al suicidio.

A me sembra che questo sia un tema centrale della vita quotidiana di tutti, o almeno dei giovani di oggi. Così ho messo in ordine cronologico una ricerca che languiva da tempo in una cartella del mio archivio, quella sui primi tre anni novanta. Vorrei farvene partecipi, anche se non sono fatti nuovi, ma messi in fila sono capaci di facilitare una riflessione profonda sul nostro paese, di ieri e di oggi.

Gioele Magaldi, narra nel suo volume Massoni la scoperta delle Ur Lodges: ... nell'estate del 1981, proprio a Carlo Azeglio Ciampi e Beniamino Andreatta, due rappresentanti della classe dirigente nazionale, massonica e postpiduista, fu affidato il compito di creare una pietra miliare sulla via che avrebbe condotto ad un certo tipo di costruzione europea. Si trattava di separare il potere economico-finanziario da qualsivoglia controllo delle Istituzioni pubbliche, democraticamente legittimate in quanto tali. Un progetto che, se portato a buon fine, con l'alibi di limitare l'eccesso di spesa pubblica a opera di politicanti presuntivamente demagogici e scialaquatori, avrebbe consegnato alla finanza un ruolo sovraordinato rispetto alla politica e alla sovranità popolare, sovvertendo il senso stesso delle Istituzioni democratiche ... E' il 1981 quando Andreatta propone di sganciare la Banca d'Italia dal Ministero del Tesoro, e Ciampi, (Wikipedia - governatore della Banca d'Italia dal 1979 al 1993) esegue. Obiettivo, impedire alla Banca Centrale di continuare a finanziare lo stato, come fanno le altre Banche centrali del

mondo, a cominciare da quella Inglese ... quando, nel 1989 cade il muro di Berlino, la Germania si gioca la riunificazione a spese dell'Italia. I tedeschi accettano di aderire all'euro a patto che il nuovo assetto europeo elimini dalla scena il loro concorrente più pericoloso: noi.

In un documento del Movimento Internazionale per i diritti civili – Solidarietà - movisol.org - La distruzione dello Stato Sociale attraverso la catastrofe delle liberalizzazioni-privatizzazioni in Italia, si legge: Il processo di liberalizzazioni-privatizzazioni che prese avvio in Italia nel 1992, fu uno stravolgimento degli assetti proprietari dell'impresa pubblica nazionale, la motivazione ufficiale fu quella dell'elevato debito pubblico che andava ridotto. A ciò si aggiungeva e si legava, la questione di una maggiore "libertà" del mercato, con cui la preminente presenza pubblica in settori strategici e non, confliggeva. Questa stagione prese avvio in concomitanza ad alcuni fatti che resero caldissima la situazione politica e sociale italiana: 1) l'operazione giudiziaria "Mani pulite", che stravolse completamente il quadro politico italiano portando alla sostanziale sparizione dei partiti che costituivano il cosiddetto Pentapartito; 2) gli omicidi dei giudici Falcone e Borsellino; 3) l'attacco alla lira ed alle altre valute europee da parte di alcuni insider guidati dal famigerato speculatore George Soros, che portarono ad una forte svalutazione delle stesse ed alla conseguente distruzione del Sistema Monetario Europeo.

Antonella Randazzo, su disinformazione.it scrive che il 1992 fu un anno decisivo per la storia italiana. All'improvviso un'intera classe politica dirigente crollava sotto i colpi delle indagini giudiziarie. Mentre l'attenzione degli italiani era concentrata sullo scandalo dell'uragano Tangentopoli, sperando che potesse iniziare un periodo migliore per l'Italia, il governo italiano stava attuando politiche che avrebbero peggiorato il futuro del paese. Numerose aziende saranno svendute, persino la Banca d'Italia sarà messa in vendita. La svendita venne chiamata "privatizzazione" ... Il 1992 fu anche un anno di allarmi e di segretezza. L'allora Ministro degli Interni Vincenzo Scotti, il 16 marzo, lanciò un allarme a tutti i prefetti, temendo una serie di attacchi contro la democrazia italiana. Gli attacchi previsti da Scotti erano eventi come l'uccisione di politici o il rapimento del presidente della Repubblica ... Anni dopo, l'ex ministro Scotti confesserà a Cirino Pomicino: *"Tutto nacque da una comunicazione riservata fattami dal capo della polizia Parisi che, sulla base di un lavoro di intelligence svolto dal Sisd e supportato da informazioni confidenziali, parlava di riunioni internazionali nelle quali sarebbero state decise azioni destabilizzanti sia con attentati mafiosi sia con indagini giudiziarie nei confronti dei leaders dei partiti di governo"*. Una delle riunioni di cui parlava Scotti si svolse il 2 giugno del 1992, sul panfilo Britannia, in navigazione lungo le coste siciliane. Sul panfilo c'erano alcuni appartenenti alla élite di potere anglo-americana e i grandi banchieri delle banche a cui si rivolgerà il governo italiano durante la fase delle privatizzazioni (Merrill Lynch, Goldman Sachs e Salomon Brothers) ... Gli attacchi ci furono, e andarono a buon fine, ma non si trattò degli eventi previsti dal Ministro degli Interni ... Il giudice Giovanni Falcone venne assassinato dalla mafia in quella che comunemente è detta strage di Capaci, il 23 maggio 1992. Egli stava indagando sui flussi di denaro sporco, e la pista stava portando a risultati che potevano collegare la mafia ad importanti circuiti finanziari internazionali ... La pista delle logge correva parallela a quella dei circuiti finanziari, e avrebbe portato a risultati certi, se Falcone non fosse stato ucciso ... il 19 luglio 1992, il magistrato Paolo Borsellino venne assassinato da cosa nostra assieme a cinque agenti della sua scorta nella strage di via d'Amelio. La tesi del procuratore aggiunto di Palermo Antonio Ingròia: *«Secondo un'ipotesi investigativa sempre più accreditata, Paolo Borsellino sarebbe stato ucciso in quanto ritenuto un ostacolo alla trattativa che si sarebbe sviluppata fra Stato e mafia durante la stagione stragista, a cominciare dalla strage di Capaci in cui aveva perso la vita Giovanni Falcone con la moglie e i poliziotti della scorta»* ... Nel giugno 1992 si insediò il governo di Giuliano Amato, un personaggio in armonia con gli speculatori che ambivano ad appropriarsi dell'Italia. Infatti, Amato, per iniziare le privatizzazioni, si affrettò a consultare il centro del potere finanziario internazionale: le tre grandi banche di Wall Street, Merrill Lynch, Goldman Sachs e Salomon Brothers. Appena salito al potere, Amato trasformò gli Enti statali in Società per Azioni, in modo tale che l'élite finanziaria li potesse controllare, e in seguito rilevare. L'inizio fu concertato dal Fondo Monetario Internazionale che, come aveva fatto in altri paesi, voleva privatizzare selvaggiamente e svalutare la nostra moneta, per agevolare il dominio economico-finanziario dell'élite. L'incarico di far crollare l'economia italiana venne dato a George Soros, uno speculatore ebreo americano che tramite informazioni ricevute dai Rothschild, con la complicità di alcune autorità italiane, riuscì a far crollare la nostra moneta e le azioni di molte

aziende italiane ... I complici italiani furono il ministro del Tesoro Piero Barucci, l'allora Direttore di Bankitalia Lamberto Dini e l'allora governatore di Bankitalia Carlo Azeglio Ciampi. Altre responsabilità vanno all'allora capo del governo Giuliano Amato e al Direttore Generale del Tesoro Mario Draghi ... Il gruppo Rothschild ebbe un ruolo preminente anche sulle altre privatizzazioni, compresa quella della Banca d'Italia ... La privatizzazione è stata un saccheggio, che ancora continua. Spiega Paolo Raimondi, il Movimento Solidarietà fu l'unico a denunciare quello che stava effettivamente accadendo, additando i veri responsabili del crollo dell'economia italiana. Il 28 giugno 1993, il Movimento Solidarietà svolse una conferenza a Milano, in cui rese nota a tutti la riunione sul Britannia e quello che ne era derivato ... Dietro tutto questo c'era l'élite economico finanziaria: Morgan, Schiff, Harriman, Kahn, Warburg, Rockefeller, Rothschild ecc. che hanno agito preparando un progetto di devastazione dell'economia italiana, e lo hanno attuato avvalendosi di politici, finanziari e imprenditori ... da leggere

Scrive Nicoletta Forcheri sul blog mercatoliberotestimonianze: La Goldman Sachs svolse un ruolo cruciale sin dall'inizio, nella svendita dell'Italia, di cui si può ragionevolmente affermare che sia iniziata con esattezza il 2 giugno 1992, Festa della Repubblica Italiana, con l'accordo preso sul panfilo Britannia. Fra gli altri era presente anche Claudio Costamagna, che diventerà dirigente della Goldman Sachs quando sua moglie finanzia l'ultima campagna elettorale di Prodi. Lì gli inglesi dettarono le istruzioni su come privatizzare, per scelta obbligata, le industrie statali italiane ... Fu l'inizio dell'era dei governi tecnici, dopo 40 anni di regime DC, con il tecnico Ciampi, il tecnico Amato, il tecnico Prodi. Il governo doveva, a tutti i costi essere "tecnico", pur di non fare arrivare al potere neanche un'idea che fosse per il bene del paese, come sarebbe potuto essere quella, ad esempio, di un Aldo Moro o anche di un Bettino Craxi che, per quanto corrotto, non avrebbe mai siglato un patto così scellerato come quello di svendere tutto il comparto nazionale produttivo del paese (l'IRI che, ad oggi, sarebbe stata la maggiore multinazionale al mondo e noi non saremmo un paese in svendita ... Era la stagione dell'attentato a Falcone cosicché, guarda caso, la stampa non diede il dovuto risalto all'incontro, e da poco erano iniziate le indagini di Mani Pulite, cosicché molti esponenti degli ambienti politico-economici si ritrovarono improvvisamente "minacciati" dall'insidia latente di potersi ritrovare nell'occhio del ciclone. Un modo per "ammorbire" un ambiente, prima della grande "purga"? Certo è che Mani Pulite sembra sia avvenuta proprio in un momento opportuno per fare "PiazzaPulita" di una classe politica e per ottenere le "ManiLibere" per insediare i governi dei "tecnici", quelli che con i loro amici della Goldman Sachs ci avrebbero fatto prendere la "medicina" amara della svendita dell'IRI ... Il premio di tutta questa svendita, fu la nostra entrata in Europa, e la cessione della nostra sovranità monetaria dalla Banca d'Italia alla Banca centrale europea ... L'anno 1992 fu davvero un anno cruciale per il destino del nostro paese, tant'è vero che quando Amato divenne presidente del Consiglio, qualche giorno dopo l'incontro sul panfilo, con il decreto 333 dell'11 luglio 1992 trasformò in SpA le aziende di Stato IRI, ENI, INA ed ENEL ... Prodi, che dal 1990 al 1993 fu consulente della Unilever e della Goldman Sachs, quando nel maggio del 1993 ritornò a capo dell'IRI riuscì a svendere la Cirio Bertolli alla Unilever ad un quarto del suo valore e a privatizzare il 95% della Banca d'Italia. Indovinate chi scelse come Advisor? Oltre a Claudio Costamagna, Mario Monti, catapultato alla carica di Commissario Europeo per la Concorrenza, Enrico Letta, Massimo Tononi e naturalmente Mario Draghi, tutti uomini della Goldman Sachs, nel senso che vi hanno lavorato. Sicuramente ce ne sono altri, se non lavorano per la Goldman, lavorano per il Fondo Monetario Internazionale, come Padoa Schioppa, presidente della BEI, Banca Europea per gli Investimenti.

Cristiano Dan su popoffquotidiano.it si chiede Che cosa stia succedendo in Romania: Di fronte alla corruzione non vi possono essere dubbi. Sia che la si giudichi una degenerazione del sistema capitalistico, ipotesi pietosa e pelosa dei liberaldemocratici, sia che la si ritenga ormai intrinseca al sistema, ipotesi più solida, è comunque doveroso combatterla. Nonostante tutto la corruzione non è una caratteristica esclusiva della Romania. Basti pensare a quel che succede in Francia con Fillon, e in Spagna con il governo Rajoy, a quel che succede negli Stati Uniti con lo stravagante e inquietante governo circense allestito da Trump. Per non parlare dell'Italia, dove Mani Pulite è solo un episodio, di una storia e di una tradizione secolare ... La corruzione caratterizza tutti i regimi esistenti, la differenza sta solo nel suo grado, nella sua diffusione, nella sua banalizzazione. Nei regimi parlamentari deboli è pervasiva e sotto gli occhi di tutti, in quelli più forti, o meno deboli, è più selettiva, meno visibile, a volte legalizzata, come le lobbies statunitensi, per esempio.

Questo è il quadro del mondo in cui viviamo e ne siamo consapevoli, confido che qualche info
addizionale possa rafforzare la consapevolezza.

Spero di non avervi annoiato.

Troverete le pagine sul Britannia e i primi anni novanta qui:

<http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/demos/oggi/britannia/britannia.html>

Saluti

Maurizio

www.reteccp.org

VERITÀ PER GIULIO REGENI

AMNESTY
INTERNATIONAL 

nonunadimeno.wordpress.com

[Assemblea nazionale
verso un 8 marzo di lotta](#)

[Lo sciopero generale
dell'8 marzo
di Matilde Mirabella](#)

[Il punto zero dell'8 marzo](#)



[Link to action](#)



[ritorna Home](#)

[elimina
la testata](#)



[Mailing list](#)

[CCP News
Iscriviti](#)

[Aggiornamenti
Settimanali
Iscriviti](#)

**Mini
dossier
sulla
Svezia**



**Il Leviatano
che porta
uomo e donna
alla follia**

di Caterina Giojelli



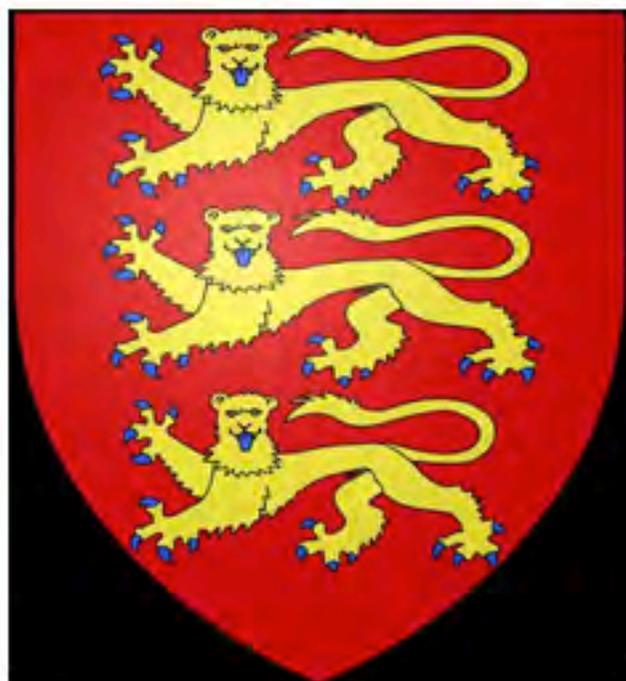


**Un breve riassunto a cura della redazione di questa pagina,
dalla lontana estate del 1981 al 1° novembre 1993.
Una cronologia di eventi su cui riflettere**



**Carlo Azeglio Ciampi
e Beniamino Andreatta**

*... nell'estate del 1981, proprio a questi due
rappresentanti della classe dirigente nazionale,
massonica e postpiduista, fu affidato il compito
di creare una pietra miliare sulla via che
avrebbe condotto ad un certo tipo
di costruzione europea.*



**Confronto tra manager italiani
e britannici a bordo del panfilo
della regina Elisabetta**

**La distruzione dello Stato Sociale
attraverso la catastrofe delle
liberalizzazioni e privatizzazioni in
Italia**

*Grazie all'analisi di seguito proposta, l'idea
per cui le liberalizzazioni e le privatizzazioni
portino benefici all'economia, viene
totalmente confutata.*

**La strategia anglo-americana dietro
le privatizzazioni in Italia:
il saccheggio di un'economia
nazionale**

*Documento diffuso dall'EIR
il 14 gennaio 1993*



**Come difendere l'industria
nazionale dalla speculazione e dalle
svendite indiscriminate**

*Conferenza del Movimento Solidarietà
e dell'EIR del 28 giugno 1993*



**La piaga
della "finanza
derivata"
e l'economia
dell'illusione**
di William Engdahl



**I protagonisti
della
destabilizzazione
italiana**
di Claudio Celani

Il complotto del Britannia

Brunetta ci azzecca sul Britannia

"Ve lo ricordate il Britannia? Se non ve lo ricordate", dice Brunetta, "ve lo ricordo io. Il Britannia è una nave, appartenuta già alla casa reale inglese, che navigò davanti alle coste italiane [...], ospitando dentro banchieri, grand commis dello Stato, esponenti vari della burocrazia... in cui si svolse un lungo seminario, durato un paio di giorni, in cui si trassero le linee della svendita delle aziende di stato italiane".

**L'ABC del Panfilo Britannia
di Nicoletta Forcheri**

Mr. Britannia colpisce ancora

**Come è stata svenduta l'Italia
di Antonella Randazzo**

**Cosa avvenne a bordo del panfilo
di Sua Maestà nel 1992?
di John B**





Il bacio della morte

Tremonti vara il piano Britannia2

Il Sole 24 Ore sdogana il Britannia
di Debora Billi

La festa alla Repubblica
di Fabio Falchi

La storia occulta della "crociera"
sul Britannia: la svendita dell'Italia
di Gaggi Massimo

Si parla poco o niente di questo argomento e la nostra memoria "storica" alquanto labile non ci aiuta a ricordare fatti e avvenimenti già di per se poco chiari e per la maggiore sconosciuti alla massa, complici gli organi di stampa ufficiali.

Chi ha causato il debito pubblico?

Il nuovo attacco alla "casta"
nasconde il progetto di governo
tecnico direttamente gestito
dai mercati
di Rodolfo Ricci

La svendita dell'Italia decisa
nel 1992 sul panfilo Britannia

Era il 1992, All'improvviso un'intera classe politica dirigente crollava sotto i colpi delle indagini giudiziarie, e così mentre l'attenzione degli italiani era puntata sulla corruzione, il governo italiano svendeva numerose aziende, persino la Banca d'Italia ...

Quando è avvenuta la resa formale
dello Stato Repubblicano nato dalla
Resistenza al potere dei mercati?

Nel Novembre 2011.

Tutti sapevano dell'invasione
imminente e pure di Monti
di Dante Barontini

La Privatizzazione della banca d'Italia
di Andrea Russo

Il sito: "Dalla parte del torto" fornisce una interpretazione condivisa da numerosi economisti e storici, sulla privatizzazione della Banca d'Italia.

La famiglia Benetton è diventata
azionista di maggioranza
delle Autostrade.

Mani Pulite, sfasciare l'Italia
per venderla ai suoi carnefici

La sovranità italiana è stata colpita
a morte da mani pulite
di Gianni Petrosillo

Cassa Depositi e Prestiti
in mano a Goldman Sachs

Il Sistema



Claudio Costamagna